

Fabio Ruta

THE ROLLING STONES

Sessanta leccate di Rock And Roll

Titolo

THE ROLLING STONES. SESSANTA LECCATE DI ROCK AND ROLL

Autore

FABIO RUTA

Anno I Edizione

2022

Casa Editrice

EDIZIONI UNDERGROUND?

Genere

MUSICALE

Collana

VOLUME 1

Arte, Musica, Spettacolo

Pagine
La macchina del tempo degli Stones

254 (Volume 1) e 232 (Volume 2) Talking about the band

Prezzo di copertina

28,00 €

Isbn

978-88-31220-28-6 (Opera completa)

Copertina

opere originali di Simone Lucciola

Note sul Volume 1

LA MACCHINA DEL TEMPO DEGLI STONES. Gli Stones sono una “Time Machine” che ha attraversato sei decenni. Dai tempi della Swinging London, del beat e della British Invasion, passando per i rumori di guerra del Vietnam, la sex revolution, le proteste del sessantotto, gli happening e le controculture degli anni Settanta, le trasgressioni e le droghe, le luci dei club degli anni '80, i mega tour mondiali. Per arrivare agli anni Venti di questo nuovo millennio, alle “città fantasma” nei lockdown ed a nuovi rumori di guerra nel Vecchio Continente. Attraverso queste temperie hanno mantenuto la loro identità di più grande rock and roll band del mondo, con le radici ben piantate nel blues e la capacità di confrontarsi con i nuovi generi ed i cambiamenti. Il 2022 è l'anno del sessantennale della band che, ancora, sul palcoscenico, non ha rivali. In queste pagine si parla di quella “macchina del tempo”, della poetica corrosiva espressa dalle loro canzoni: affrontando

Edizioni Underground? S.n.c. di Maurizio Mozzoni e Gregori Fusaro

P.Iva/C.F. 10201820965

www.edizioniunderground.it

edizioniunderground@gmail.com

discografia ufficiale, carriere soliste, bootleg, filmografia, colonne sonore, bibliografia essenziale, esibizioni live in Italia, cover italiane e straniere dei loro brani. Cercheremo inoltre le tracce degli artisti e delle band che hanno appreso la loro lezione, seguendo le orme della leggenda. Tra le immagini, suggestivi scatti di Renzo Chiesa al concerto degli Stones al Palalido del primo ottobre del 1970. Prefazione di **Paolo Del Vecchio**.

Note sul Volume 1



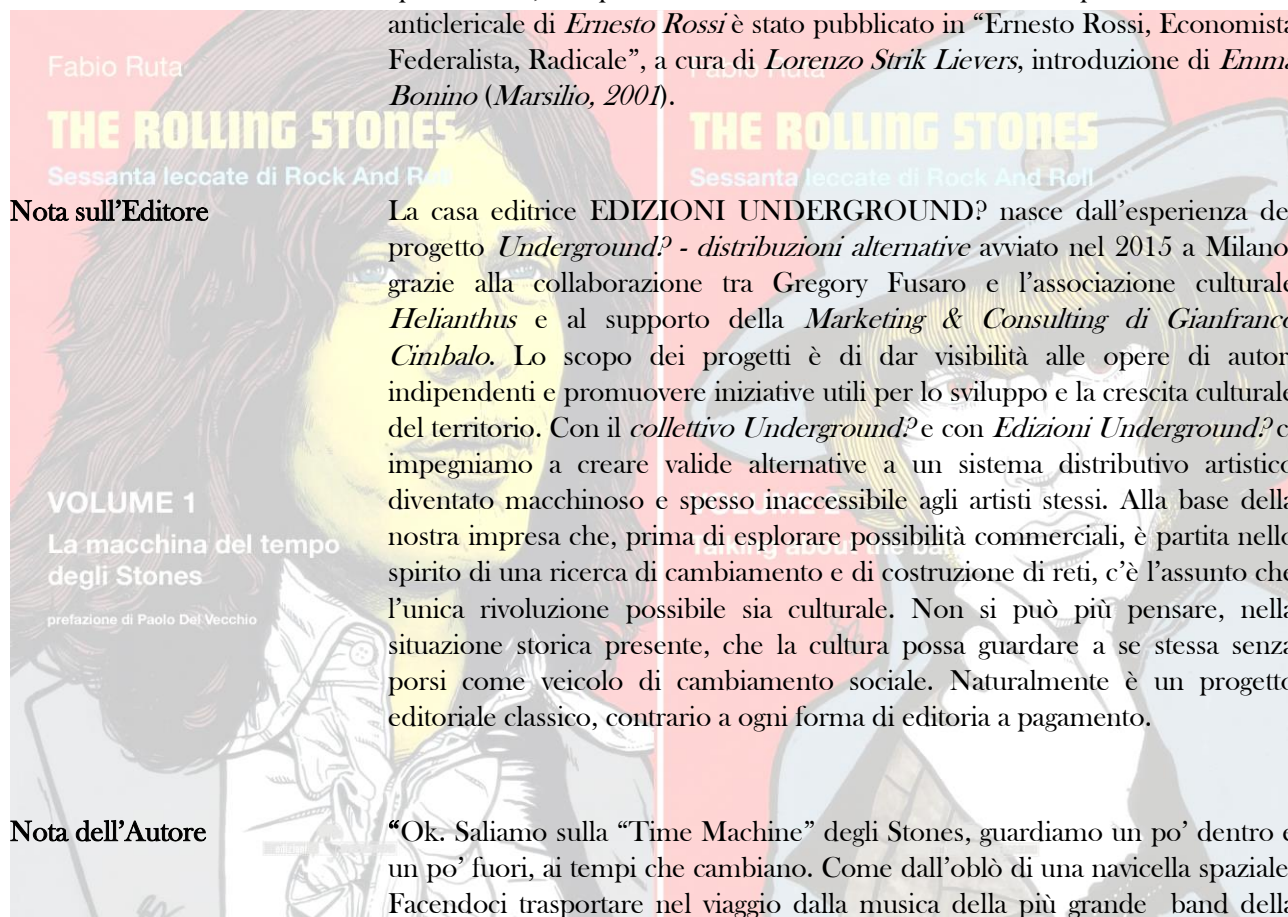
TALKING ABOUT THE BAND. Loro per noi fans sono eterni. E lo sarà sempre il ritmo di Charlie, come il segno che lasciò Brian. I Rolling Stones ci hanno raccontato una splendida bugia, alla quale è stato bello credere. L'illusione che si può essere per sempre ribelli, liberi e giovani. E a quella bugia vogliamo credere ancora un po'. Tenercela stretta come la loro musica, colonna sonora delle nostre esistenze. Come un tatuaggio sull'anima. In questo volume parleremo della loro musica e del segno che hanno lasciato nelle culture giovanili e nel demolire ogni stereotipo legato all'invecchiamento. Delle radici musicali e della loro influenza su generazioni di band ed artisti, del rapporto con moda, arti visive e molto altro ancora (dalle chitarre rollingstoniane della esposizione di Bignami e Cadei, alla storia del fan club italiano). Lo faremo con diverse interviste a musicisti, giornalisti musicali e di moda, scrittori, discografici, fotografi, artisti visuali, studiosi e fans. Tra cui: *Fabio Treves, Ezio Guaitamacchi, Mauro Zambellini, Massimo Bonelli, Sugar Blue, Pau dei Negrita, Franco Fabbri (già storico membro degli Stormy Six), Andrea Lenti, Isy Araf, Jacopo Ruozzi, Andrea Pagano, Oliviero Toscani, Laura Albergante, Pino Scotto, Francesco Paoletti, Laura Pacelli, Monica Fioletti, Pablo Echaurren, Roberto Neri, Luca Mattioli, Andrea Paoli, Paolo Mottana, Laura Fedele, Marcello Milanese, Steve Sperguenzie, Michele Anelli, Maurizio Solieri, Massimo Gori, Arturo Stalteri, Ignazio Marino e Mimmo Caticalà.* Tra le immagini uno storico scatto a *Mick Jagger*, realizzato nel 1973 da *Oliviero Toscani* e un ritratto di *Charlie Watts* di *Aly Mastroilli*.

Estratto

Scrivere un libro sui Rolling Stones, con tutto quello che si è già detto, rappresenta già di per sé un successo. E lo è ancor di più se non si tratta solo di un racconto biografico o discografico ma di un viaggio storico/politico nella società americana, europea e mondiale. Questa narrazione affronta leggende musicali che, per noi, saranno sempre immortali, attraverso il racconto di quello che ci hanno trasmesso, le emozioni vissute da chi li ha incontrati in prima persona o di coloro ai quali hanno lasciato un'impronta nella loro cultura musicale, nella tecnica strumentale, nella poetica...(dalla prefazione di Paolo Del Vecchio)

Nota sull'Autore

FABIO RUTA, classe 1972, l'anno in cui uscirono *Exile On Main Street* e *The Rise And Fall of Ziggy Stardust and The Spiders Of Mars*. Appassionato di Rock, Arte, Cinema. Dottore in Scienze dell'Educazione e in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa. Lavora da molti anni come Educatore nei servizi sociali. Negli anni '90 fu tra i promotori della rivista "Fogli Sensibili - all'ambiente, alla società, al lavoro nel Verbano Cusio Ossola". Autore di diversi scritti su testate cartacee, riviste web e collane pedagogiche. Si è occupato in particolare di tematiche legate a welfare, laicità, diritti civili, carceri, spazi sociali, antiproibizionismi. Un suo intervento sul pensiero laico ed anticlericale di *Ernesto Rossi* è stato pubblicato in "Ernesto Rossi, Economista, Federalista, Radicale", a cura di *Lorenzo Strik Lievers*, introduzione di *Emma Bonino* (Marsilio, 2001).



Nota sull'Editore

La casa editrice EDIZIONI UNDERGROUND? nasce dall'esperienza del progetto *Underground?* - *distribuzioni alternative* avviato nel 2015 a Milano, grazie alla collaborazione tra Gregory Fusaro e l'associazione culturale *Helianthus* e al supporto della *Marketing & Consulting* di *Gianfranco Cimbalo*. Lo scopo dei progetti è di dar visibilità alle opere di autori indipendenti e promuovere iniziative utili per lo sviluppo e la crescita culturale del territorio. Con il *collettivo Underground?* e con *Edizioni Underground?* ci impegniamo a creare valide alternative a un sistema distributivo artistico diventato macchinoso e spesso inaccessibile agli artisti stessi. Alla base della nostra impresa che, prima di esplorare possibilità commerciali, è partita nello spirito di una ricerca di cambiamento e di costruzione di reti, c'è l'assunto che l'unica rivoluzione possibile sia culturale. Non si può più pensare, nella situazione storica presente, che la cultura possa guardare a se stessa senza porsi come veicolo di cambiamento sociale. Naturalmente è un progetto editoriale classico, contrario a ogni forma di editoria a pagamento.

Nota dell'Autore

“Ok. Saliamo sulla “Time Machine” degli Stones, guardiamo un po’ dentro e un po’ fuori, ai tempi che cambiano. Come dall’oblò di una navicella spaziale. Facendoci trasportare nel viaggio dalla musica della più grande band della Storia. Parliamo con amici, artisti, musicisti, studiosi, esperti di moda e Lifestyle, giornalisti, fotografi, scrittori e fans. Facendoci spazio tra club e scantinati, adunate oceaniche e stanze disfatte. Inseguendo le tracce di immagini e suoni tra bianco e nero e bluray, tra solchi di vinile e web. Dal vecchio registratore a cassette su cui Keith Richards incise il riff micidiale di Satisfaction, all’iPhone con il quale Mick Jagger ha completato il suo brano più recente, per la sigla della serie “Slow Horses”. Aggrappati al sogno del rock and roll. Cavalli selvaggi non riusciranno a trascinarci via” (Fabio Ruta)